



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell’Ufficio stampa Uisp)*

16 dicembre 2025

### PRIMO PIANO:

- Ieri la giornata del servizio civile universale, il coinvolgimento dell’Uisp. Su [Uisp Nazionale](#)
- A Taranto, presentato il progetto Uisp Edusport. Le interviste raccolte a margine della conferenza stampa: [Antonella Palmigiano, coordinatrice del progetto](#), [Giusy Calviello, assessora all’Istruzione del Comune di Leporano](#), [Giuliano Girani dei Tritons Taranto Baseball, disciplina che porterà all’interno del progetto](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- Alla vigilia dei Giochi Invernali Milano Cortina:Open Olympics 2026, il terzo report di monitoraggio civico. Su [Libera](#)
- Insulto razzista a un giocatore, il Queen park rangers ritira l’Under 13 da un torneo giovanile in Italia. Su [La Repubblica](#)
- A difesa del diritto di crescere senza un pubblico. Diffondere online le vite dei figli è violarne il consenso. Su [L’Espresso](#)
- Sport e cambiamento climatico: come gli eventi internazionali devono adattarsi per un futuro sostenibile. Su [Globalist](#)

## NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Iniziata nel weekend la quinta edizione della "Normissima", ultima tappa stagionale del Grande Slam Uisp. Su [MarathonWorld](#)
- Novanta partecipanti alla nuova edizione della Camminata di Bino fra sport e beneficenza. Su [IlGiunco](#)
- e altre notizie

## VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto, [nuova edizione della Camminata di Bino fra sport e beneficenza](#)
- Uisp Genova, [il video che ripercorre la gara di ginnastica acrobatica Uisp Ginnastiche Liguria](#) di domenica 14 dicembre
- Uisp Ascoli Piceno, [le emozioni di Città in danza 2025](#) a San Benedetto del Tronto
- Basket in carrozzina, nel weekend al via il campionato nazionale Uisp 2025/2026. La diretta di [AsdFuturaBic](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [Corradini vs Mazzarelli - 4 di finale](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [Benedetti vs Corradini - Semifinale](#)
- Uisp Bologna, [nei nostri centri nuoto, trovi percorsi specifici come i corsi Zero Tre e di Acquaticità, oltre a molti altri](#)



Nazionale

L'Uisp per la Giornata del servizio civile universale

*L'Uisp è da anni impegnata in un percorso che ogni anno coinvolge migliaia di giovani. Pesce: "E la parola pace torna viva"*

Il 15 dicembre il nostro Paese celebra la **Giornata Nazionale del Servizio civile universale**, un'occasione per riconoscere il valore concreto che questa esperienza rappresenta per il Paese e per le giovani generazioni. Ogni anno migliaia di ragazze e ragazzi scelgono di dedicare tempo ed

energie alle loro comunità. È una scelta semplice, ma profondamente significativa: dimostra che esiste una generazione capace di partecipare, di mettersi in gioco e di contribuire al benessere collettivo.

L'impegno dell'Uisp nel servizio civile va avanti da molti anni, anche in quanto associazione fondatrice di Arci servizio civile. Dal 17 al 19 ottobre l'Uisp ha partecipato, a Torino, al **18º Congresso Nazionale di Arci Servizio Civile**:

tre giornate intense di confronto, riflessione e partecipazione che hanno visto riuniti delegati, istituzioni, organizzazioni partner per discutere delle **sfide** e delle **opportunità** che attendono la più grande rete associativa italiana dedicata al servizio civile, che si concluderanno con il rinnovo degli organi dirigenti. **La delegazione nazionale Uisp** è stata composta da **Manuela Claysset** e dal presidente nazionale **Tiziano Pesce**: l'Uisp attualmente ha 72 sedi accreditate sul territorio nazionale.

A Torino il presidente nazionale Uisp è intervenuto per valorizzare l'importanza dell'esperienza di servizio civile nella promozione della pace nella società contemporanea: "Viviamo in un tempo in cui le guerre sono tornate al centro dell'agenda mondiale e perfino europea. **La guerra non è più una lontana notizia, ma una presenza che si affaccia nei nostri discorsi, nei social, nei confini stessi dell'Europa** - ha detto Tiziano Pesce - E accanto alla guerra militare, viviamo forme di conflitto che attraversano le città, le parole, i rapporti tra le persone: la guerra delle disuguaglianze, la guerra delle povertà, la guerra ambientale, la guerra culturale contro la solidarietà, le varie forme di violenza, la violenza contro le donne, le persone omosessuali, transgender. Di fronte a tutto questo, **i giovani non sono indifferenti!** Ma troppo spesso vengono descritti come disimpegnati o distanti, quando invece – se trovano spazi di partecipazione autentica – dimostrano di avere **un desiderio fortissimo di giustizia, di senso e di comunità**. A noi contribuite a superare questi stereotipi, queste maschere! Lo vediamo nelle esperienze di servizio civile, nei movimenti per il clima, nei Pride, nello sport di base, nella cooperazione, nell'impegno civico e digitale, nelle iniziative di volontariato. **È lì che la parola "pace" torna viva, concreta, quotidiana**".

Il **15 dicembre 1972**, è il **giorno in cui il Parlamento**, spinto dalla mobilitazione degli obiettori di coscienza rinchiusi nelle carceri militari e dalle proteste di ampie parti della società, **approvò la legge 772**. Una norma che, pur con i suoi limiti, **sancì per la prima volta il riconoscimento dell'obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio**.

**Da quella svolta nacque il servizio civile**, che da allora accompagna la storia del nostro Paese: prima come alternativa alla leva obbligatoria, poi — dal 2001 — come Servizio Civile Nazionale su base volontaria, e infine — dal 2017 — come Servizio Civile Universale, aperto anche ai cittadini dell'Unione Europea e agli stranieri regolarmente residenti.

**È da questa radice che prende vita, ogni 15 dicembre, la Giornata Nazionale del Servizio Civile Universale**, un momento di riflessione e riconoscimento che, se un tempo era celebrato dalle organizzazioni pacifiste e nonviolente, oggi vede anche la partecipazione del Parlamento e del Governo. Una giornata in cui cittadini, Istituzioni, organizzazioni del privato sociale rilanciano l'impegno di ragazze e ragazzi per il bene comune e per la pace.

Il Servizio Civile Universale è uno spazio di partecipazione attiva e di costruzione del bene comune, fondato sui principi costituzionali di solidarietà, giustizia sociale e pace. Una straordinaria occasione di cura delle comunità e di ricostruzione dei legami in un tempo di lacerazioni. **Per i giovani è un'occasione di crescita personale e di partecipazione attiva al bene comune, per gli adulti che li accompagnano in questa esperienza nelle organizzazioni di Terzo Settore e nelle Pubbliche amministrazioni è occasione di scambio intergenerazionale e di**

contaminazione.

"Ogni anno – afferma il presidente di ASC Nazionale, Rosario Lerro – **migliaia di giovani scelgono di impegnarsi per le proprie comunità**. Il loro è un **impegno concreto, valore sociale** che contribuisce alla costruzione di un futuro diverso. Ma anche un'opportunità di formazione civica, educazione alla pace e alla partecipazione. Il loro contributo permette alla rete di ASC APS, agli enti di accoglienza, alle organizzazioni partners di promuovere percorsi educativi e culturali diffusi e di rafforzare il tessuto democratico e sociale dei territori con azioni di solidarietà, tutela dell'ambiente, pratiche di sport sociale. **Oggi più che mai il Servizio Civile Universale è una risposta alle fragilità e alle disuguaglianze che attraversano la società**". (a cura di E.F.)

*Nella foto: Elena, Federico, Francesco e Michele, ragazzi e ragazze in servizio presso Uisp nazionale*



*Open Olympics 2026: il terzo report di monitoraggio civico*

*Alla vigilia di Milano Cortina 2026: tra dati e "non dati", come sta il nostro diritto di sapere?*

**Il terzo report della rete Open Olympics 2026, alla vigilia dei Giochi Invernali Milano Cortina: tra dati e “non dati” come si classifica il diritto di sapere?, offre una fotografia aggiornata e definitiva dello stato di salute del diritto di sapere a poche settimane dai XXV Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026.**

**L'analisi riguarda ciò che oggi è effettivamente accessibile attraverso i dati — in particolare quelli del portale Open Milano Cortina 2026, la cui pubblicazione online è stata ottenuta grazie alla campagna stessa — ma soprattutto ciò che rimane opaco, incompleto, parziale: i “non dati”.**

**Il report chiama in causa le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella macchina olimpica e paralimpica. Nessuno escluso.**

**Il portale Open Milano Cortina 2026: cosa sappiamo davvero**

**L'analisi degli aggiornamenti disponibili al 31 ottobre 2025 (ultimo download utile) per le opere di competenza Simico S.p.A. restituisce il seguente quadro:**

- **98 opere totali, per un investimento complessivo di 3.540.304.464,68 €.**
- **31 opere essenziali allo svolgimento dei Giochi**
- **67 opere legacy, ovvero infrastrutture permanenti destinate ai territori**

**La vera asimmetria, però, è economica: il 13% della spesa riguarda le opere essenziali; ben l'87% finanzia la legacy, y (di cui 45 stradali o ferroviarie)**

**Per ogni 1 euro destinato alle opere indispensabili, 6,6 euro vanno alla legacy.**

**La spesa si concentra principalmente in due territori: Veneto e Lombardia, ciascuno con quasi 1,5 miliardi. Il Veneto è l'unica regione che aumenta il numero delle sue opere nelle ultime revisioni.**

**Stato di avanzamento lavori:**

- **16 opere concluse**
- **51 in esecuzione**
- **3 in gara**
- **28 in progettazione**

**Solo 42 interventi hanno una fine lavori prevista prima dell'inizio dei Giochi: il 57% sarà completato dopo, con l'ultimo cantiere previsto nel 2033.**

**Particolarmente rilevante la categoria “fine ante-olimpiadi” assegnata a 16 interventi che verranno completati definitivamente solo dopo i Giochi: tra questi 8 opere essenziali tra cui:**

- **Cortina Sliding Centre (pista da bob)**
- **interventi per innevamento artificiale**
- **Livigno Snow Park**
- **Arena di Verona**
- **Villaggio olimpico di Cortina**

**L'assenza di metadati chiari non permette di sapere in quale stato reale si troveranno alla data di inaugurazione.**

## **2. Come è cambiato il Piano delle Opere nel 2025**

**Grazie ai rilasci progressivi di dati è stato possibile ricostruire le modifiche del Piano nei primi dieci mesi del 2025.**

- **Incremento complessivo: +157 milioni (+4,6%)**

**Gli aumenti riguardano 34 opere già presenti nel Piano a fine 2024, uno sdoppiamento di intervento e tre nuove opere introdotte nel 2025. Resta però impossibile sapere chi paga questi aumenti, poiché il portale non riporta più le fonti finanziarie.**

## **3. I “non dati”: ciò che manca per una trasparenza piena**

**Oltre a ciò che dicono i dati del portale, abbiamo analizzato anche cosa “non dicono” per mancanza di dati. Tre elementi restano soloparzialmente illuminati.**

- **Il primo è l'impatto ambientale reale delle opere e dei Giochi: manca l'impronta di CO<sub>2</sub> per singola opera**

- Il secondo elemento riguarda la trasparenza economica: non sappiamo, tramite il portale, chi stia pagando gli aumenti dei costi, perché nel portale mancano le fonti finanziarie.
- Il terzo riguarda i subappalti: sono visibili i nomi, ma non i valori economici. Mancano i CIG e gli importi, non è possibile incrociare i dati con la piattaforma ANAC né valutare la concentrazione del mercato.

#### **4. Oltre il portale: quante opere esistono davvero? Quanto costano i Giochi?**

**Il portale è solo un pezzo del puzzle. Il resto rimane disperso tra enti e soggetti diversi. Tre domande civiche restano spaventosamente aperte, per la difficoltà di accedere a dati certi, completi, aggiornati, organizzati.**

##### **1 — Quante opere esistono e quanto costano?**

**Il portale ne elenca 98, ma molte non sono incluse (ANAS, enti locali).**

**La sola Regione Lombardia pubblica sulla piattaforma Oltre i Giochi 2026 78 interventi per 5,17 miliardi, di cui: 44 opere e 3,82 miliardi**

**non presenti nel portale Open Milano Cortina 2026.**

##### **2 — Quanto costano davvero i Giochi?**

**Il Budget Lifetime della Fondazione, dichiarato nel 2025, è di 1,7 miliardi, ma il documento non è pubblico. La natura privatistica della Fondazione, pur legittima, rende difficile esercitare il diritto di sapere.**

**Sul fronte sicurezza, il DL Sport assegna 271 milioni, sottraendone però 43 al Fondo per le vittime di mafia e usura.**

**Sul fronte sanitario non esiste una cabina di regia unica: ogni Regione procede autonomamente.**

**3 — Qual è il ruolo del Commissario alle Paralimpiadi?**

**Il DL Sport assegna al Commissario 328 milioni da spendere in quattro mesi (settembre–dicembre 2025).**

**La stima iniziale era 71,5 milioni → incremento del 359%.**

**I poteri del Commissario influiscono su Simico S.p.A. e sulla Fondazione, ma la prima relazione trimestrale — prevista entro il 5 dicembre — non risulta pubblicata.**

**Conclusioni: tra ciò che sappiamo e ciò che ancora non possiamo sapere**

**In un quadro ancora dominato dai “non dati”, il portale Open Milano Cortina 2026 rappresenta un passo avanti importante: ha illuminato una porzione rilevante, ma non esaustiva, della macchina olimpica e paralimpica.**

**È un risultato che, pur grazie al lavoro di Simico S.p.A., nasce prima di tutto dalla pressione civica della rete. Open Olympics 2026 rivendica il ruolo decisivo della società civile italiana nel garantire trasparenza.**

**Il lavoro non si fermerà allo spegnersi della fiamma olimpica: il 57% delle opere sarà completato dopo i Giochi e continueremo il monitoraggio fino alla chiusura dell’ultimo cantiere**

**Nel frattempo, già collaboriamo con la società civile francese in vista dei Giochi invernali 2030, per ribadire una sola grande eredità civica: non si tocchi una pietra senza prima fare trasparenza.**

**Hanno aderito alla campagna:**

## **Realtà italiane**

**Mensile Questo Trentino, Sport4society, Rivista mensile di informazione indipendente AltrEconomia, CGIL - Belluno, ARCI Nazionale, Associazione GiustiziaClimaticaOra! CittadinanzAttiva APS, Fondazione OpenPolis, lavialibera, Climate Action South Tyrol, Associazione Amici di Roberto Morrione, Associazione 21 Marzo APS, ANPI Alto adige - sezione Südtirol, Federazione Nazionale Pro Natura- Associazione Artipelago-Touring Club Italiano - Comitato Civico Ambiente (Merate Lecco) - Comitato attuare la Costituzione (della Brianza lecchese e monzese)**

## **Realtà internazionali**

**Entrepreneurship Development & Support Initiative (EDASI) - ONG, Fundación Mujeres en Igualdad (MEI) - Argentina, One More Percent (OMP) - Kenya**

## **la Repubblica**

**Insulto razzista a un giocatore, il Qpr ritira l'Under 13 da un torneo giovanile in Italia**

*E' successo alla Winter Cup, a Trezzano sul Naviglio. Il club inglese ha denunciato il fatto al termine della partita con la Virtus Verona e ha deciso di tornare a Londra: "Abbiamo una politica di tolleranza zero verso ogni forma di discriminazione". La società veneta: "Nessun nostro tesserato coinvolto"*

Altro deprecabile episodio di razzismo nel mondo del calcio italiano giovanile. È avvenuto a Trezzano sul Naviglio nel weekend durante un torneo internazionale Under 13, la Winter Cup. Un giocatore dell'Academy del Queens Park Rangers, è stato insultato sabato al termine della partita contro i pari età della Virtus Verona. Un episodio che è

sfuggito all'arbitro e agli organizzatori del torneo ma non al club inglese che ha deciso di ritirare domenica la squadra dal torneo nonostante si fosse qualificata alla fase successiva eliminando proprio i veneti.

### **Il Qpr: "Tolleranza zero verso ogni forma di discriminazione"**

"Il club ha preso la decisione di ritirare i suoi giocatori dalla Winter Cup. Questa misura è stata adottata dopo che uno dei nostri giocatori Under 13 è stato vittima di insulti razzisti da parte di un giocatore della squadra avversaria al termine della nostra partita di sabato", ha annunciato il Qpr con una nota pubblicata sui propri canali internet ufficiali. "È deplorevole trovarsi in una situazione del genere. Esporre i nostri giovani a tornei in diversi Paesi può essere estremamente benefico per il loro sviluppo. Tuttavia, abbiamo una politica di tolleranza zero verso ogni forma di discriminazione e adotteremo sempre le misure necessarie per proteggere i nostri giocatori. Siamo incredibilmente orgogliosi del modo in cui i nostri ragazzi hanno gestito una situazione molto difficile", ha aggiunto Alex Carroll, direttore dell'Academy. Appresa la notizia, la Strikers Agency, società organizzatrice della Winter Cup, ha espresso solidarietà al Queens Park Rangers. "Condanniamo fermamente l'episodio di razzismo avvenuto. Sosterremo sempre l'uguaglianza nello sport e nella società", ha sottolineato in una nota.

### **La Virtus Verona: "Nessun nostro tesserato ha espresso frasi razziste"**

Risentita della faccenda, invece, la Virtus Verona che ha smentito "in modo categorico" la notizia. "A seguito di una attenta e approfondita ricostruzione interna dei fatti condotta attraverso il confronto diretto con gli atleti e lo staff presente, non è emersa alcuna evidenza che confermi la pronuncia di frasi o espressioni a contenuto razzista da parte di un atleta della Virtus Verona. Il Club respinge pertanto con fermezza tali ricostruzioni, ritenendole non corrispondenti alla realtà dei fatti", ha puntualizzato in un comunicato.

### **"Promuoviamo sani valori, tuteleremo la nostra immagine"**

Il club ha tenuto a ribadire "con assoluta chiarezza che la lotta a ogni forma di razzismo, discriminazione e intolleranza rappresenta un valore fondante e irrinunciabile. Da sempre la società promuove un'idea di calcio come strumento educativo, di crescita personale e collettiva, fondato sul rispetto, sull'inclusione e sulla tutela dei giovani atleti. La Virtus Verona è quotidianamente impegnata in attività sociali, formative e filantropiche legate all'inclusione, lavorando con il proprio settore giovanile, con le famiglie e con il territorio affinché lo sport rimanga un ambiente sano, sicuro e rispettoso per tutti". "La Virtus", si legge in conclusione, "continuerà a difendere con determinazione i valori dello sport, della correttezza e della dignità umana, riservandosi ogni ulteriore valutazione a tutela della propria immagine e dei propri tesserati".

**L'Espresso**

**A difesa del diritto di crescere senza un pubblico**

Diffondere online le vite dei figli è violarne il consenso, i minori non possono né decidere né difendersi

Una bambina è su una scala mobile, in un centro commerciale, insieme ai genitori. Un uomo la saluta chiamandola per nome. La madre le chiede se lo conosce, ma la bambina fa segno di no. Da quel momento, ogni persona che incontrano rivela un dettaglio della sua vita: sanno la data del suo compleanno, che il giovedì ha l'allenamento e conoscono lo sport che pratica.

Sono persone diverse, tutte sconosciute, ma hanno informazioni che non dovrebbero possedere. All'inizio i genitori appaiono stupiti, poi si irrigidiscono. La sorpresa diventa preoccupazione e infine qualcosa che somiglia alla vergogna: capiscono che quelle informazioni sono state diffuse da loro stessi attraverso i social.

Il video fa parte della campagna “Pause Before You Post”, realizzata dalla Data Protection Commission Ireland e mostra ciò che accade quando i genitori condividono informazioni minime, all'apparenza innocue, che diventano invece disponibili a chiunque. Un compleanno, un'abitudine, uno sport. La sola combinazione di questi elementi basta a definire un bambino in modo più preciso di quanto si creda. Da anni si parla di sharenting, ma continuiamo a trattarlo come una questione di buon senso, di morale personale, che riguarda l'educazione singola genitoriale, quando è una questione di diritti.

Secondo il Journal of Pediatrics la stima è di trecento foto all'anno in media, e prima dei cinque anni sono state condivise quasi mille foto del bambino: una biografia anticipata non autorizzata. Nel mio lavoro mi occupo da tempo della distorsione dell'immagine e delle sue conseguenze. Negli ultimi mesi ho presentato una denuncia per manipolazione della mia immagine con l'Ia e condivisione senza consenso. Chi subisce questo tipo di violazione comprende all'istante quanto sia fragile qualsiasi forma di esposizione. Non c'è controllo

possibile quando un contenuto entra nel circuito digitale e non c'è un limite tecnico che possa garantire che quel contenuto resti dov'è stato pubblicato. E se questo vale per un adulto, vale ancora di più per i minori, che non possono né decidere né difendersi.

Per molto tempo mi sono convinta che selezionare le loro immagini potesse bastare, ma era una bugia. I compromessi, nel digitale, funzionano solo finché non vengono superati da qualcosa che non avevamo previsto. Ho compreso che la domanda decisiva non riguarda come condividere, ma se abbiamo il diritto di farlo. Ho quattro figli, ma tre sono minorenni e ho scelto di non pubblicare più foto in cui sono riconoscibili. Ignorare questi pericoli sarebbe incoerente con tutto ciò che difendo: protezione e consapevolezza. Il mondo è diventato un luogo complesso e sporcato da noi adulti. E soprattutto la verità non è per tutti. I miei figli non l'hanno percepita come una forma di esclusione, anzi: credo che i ragazzi siano molto più pronti di noi a riconoscere il bisogno di protezione e di confini. E poi servirà come buon esempio di misura.

Non posso riservare a Fragolina63 il sorriso puro di mia figlia, ricevendo frustrazione o morbosità. Questa è la mia scelta: cambiare idea non è mai un fallimento, è un atto di coscienza. Perché in alcune battaglie, soprattutto quelle che riguardano i minori, non serve ostinarsi. I bambini sono persone, non sono nostri. Crescere senza un pubblico è un diritto che rischiamo di considerare secondario solo perché la tecnologia ci ha abituati all'idea opposta.

**globalist**<sup>syndication</sup>

## Sport e cambiamento climatico: come gli eventi internazionali devono adattarsi per un futuro sostenibile

Il legame tra sport e ambiente è ormai parte del dibattito globale. Grandi eventi sportivi rappresentano vetrine internazionali, ma anche sfide logistiche e climatiche. Temperature estreme, scarsità d'acqua e vincoli energetici obbligano organizzatori e federazioni a ripensare strutture, trasporti e calendari, affinché lo sport possa restare un linguaggio universale nel rispetto del pianeta.

Le competizioni internazionali muovono milioni di persone, generando flussi di dati, scommesse e analisi digitali sempre più complesse. In questo contesto di infrastrutture virtuali, piattaforme come i [migliori siti scommesse in italia](#) diventano esempi di gestione efficiente dei processi online, grazie a server energeticamente ottimizzati, sicurezza dei pagamenti e controllo dei flussi informatici. Queste pratiche mostrano come la sostenibilità possa convivere con l'alta tecnologia sportiva contemporanea, offrendo spunti anche agli organizzatori di eventi reali in termini di algoritmi, regolamentazione e impatto digitale.

Il tema non è solo teorico. Ogni grande torneo implica mobilità, illuminazione, raffrescamento e consumo idrico. Ridurre l’“impronta di carbonio” significa introdurre criteri ambientali sin dalla fase di progettazione: materiali riciclati per le strutture, alimentazione elettrica da fonti rinnovabili, gestione oculata dei trasporti. La responsabilità climatica è ormai parte integrante del successo sportivo.

## Infrastrutture mutevoli e nuove soluzioni tecnologiche

Molti impianti costruiti per eventi internazionali vengono ripensati in chiave modulare. La capacità di smontare tribune e riparare superfici riduce [i costi ambientali](#). Le federazioni chiedono architetture adattabili, capaci di resistere a ondate di calore o precipitazioni improvvise. La tecnologia dei materiali, più leggeri e a basso impatto, accompagna questo processo di trasformazione.

Alcune città sperimentano sensori climatici integrati nei manti sportivi, per monitorare umidità e temperatura. I dati raccolti servono a regolare irrigazione e illuminazione, evitando sprechi. Queste soluzioni, inizialmente costose, in pochi anni riducono consumi d’acqua e energia, offrendo un ritorno concreto oltre al vantaggio ambientale.

## Sport invernali e sfida della temperatura

Gli sport invernali sono tra i più vulnerabili al riscaldamento globale. Molte località storiche affrontano stagioni sempre più brevi e imprevedibili. La produzione di neve artificiale cresce, ma richiede notevoli quantità di energia e acqua. Organizzatori e sponsor cercano quindi località più alte o latitudini diverse per mantenere standard competitivi.

Nel lungo periodo, federazioni e atleti dovranno accettare una ridefinizione del calendario agonistico. Le sessioni di allenamento potrebbero spostarsi in ambienti coperti o in simulatori climatici. Tali soluzioni non offrono le stesse sensazioni del contatto naturale con la neve, ma garantiscono continuità alla disciplina e minore impatto sulle montagne.

## Adattamento dei calendari e condizioni estreme

Calore e umidità stanno modificando anche gli sport estivi. Tornei tennistici e maratone devono scegliere orari e percorsi per ridurre i rischi legati alla salute degli atleti. Gli organizzatori sperimentano sistemi di raffrescamento e pause

idriche regolamentate, mentre la ricerca valuta l'effetto delle superfici sintetiche sulla dissipazione del calore.

La gestione delle emergenze meteorologiche richiede coordinamento rapido e comunicazione efficace. Strumenti di analisi previsionali consentono di programmare variazioni di orario o sospensioni di gara in tempo reale. Questa flessibilità, un tempo considerata segno di debolezza strutturale, oggi rappresenta una prova di modernità operativa.

## Ruolo dei media e percezione pubblica

I media svolgono un ruolo importante nel collegare il messaggio sportivo con la consapevolezza ambientale. Ogni diretta televisiva o contenuto digitale può includere informazioni sull'impatto ecologico dell'evento. Quando i canali scelgono di mostrare numeri su consumi e emissioni, il pubblico inizia a comprendere la portata del cambiamento necessario.

Raccontare la sostenibilità non significa interrompere lo spettacolo sportivo, ma inserirlo in una narrazione più matura. Una gara raccontata come esempio di efficienza energetica diventa testimonianza di progresso culturale. I professionisti della comunicazione devono quindi bilanciare entusiasmo, trasparenza e rigore informativo.

## Economia sportiva e responsabilità collettiva

Il sistema economico che sorregge lo sport, fatto di sponsor, fornitori e tifosi, subisce pressioni crescenti per ridurre l'impatto climatico. Gli investitori valutano la sostenibilità come elemento di reputazione e sicurezza a lungo termine. Ogni grande marchio vuole associare il proprio nome a un messaggio coerente con le politiche ambientali globali.

La sostenibilità può diventare un vantaggio competitivo. Club e federazioni che anticipano normative ambientali ottengono maggior supporto istituzionale e accesso a fondi verdi. Tuttavia, la vera sfida consiste nel tradurre le dichiarazioni in piani concreti, controllabili e verificabili nel tempo, evitando che l'attenzione per l'ambiente resti una moda comunicativa.

## Verso un futuro di eventi a impatto ridotto

La prospettiva di eventi climaticamente neutri non è più utopica. Città che pianificano impianti condivisi e infrastrutture di trasporto pubblico elettrico mostrano risultati incoraggianti. L'obiettivo è creare un'eredità capace di migliorare la vita quotidiana oltre il periodo di gara, rendendo lo sport un motore di innovazione urbana e ambientale.

Le esperienze maturate nei tornei internazionali fungono da laboratorio per politiche future. Dalla gestione dei rifiuti al monitoraggio delle emissioni, ogni spunto contribuisce a ridurre l'impatto complessivo del settore. Mantenere la passione per la competizione entro limiti ecologici realistici diventerà la misura del progresso sportivo del XXI secolo.



## Normissima

Gabriele Carraroli e Roberta Andreoli vincono l'ultima tappa stagionale del Grande Slam UISP "Natalino Nocera"

Quasi duecento atleti provenienti da tutta il Lazio hanno dato vita ieri (14/12) alla riuscissima quinta edizione della "Normissima", ultima tappa stagionale del Grande Slam UISP "Natalino Nocera" organizzata da Andrea Troisi con il supporto del Running Club Latina ed il patrocinio del Comune lepino. La gara, sulla distanza di 8,8 km, è partita dal corso principale del paese davanti ad una buona presenza di pubblico e alla presenza del sindaco Andrea Dell'Omo. In piazza Caio Cestio si è registrato anche lo start di un'interessante camminata sportiva tra i panorami mozzafiato della zona e a seguire c'è stata anche una parentesi dedicata ai più piccoli, la "Minirun", con tanto di medaglie consegnate ai giovani partecipanti.

I podisti hanno attraversato un tratto sterrato nella zona archeologica per poi rientrare verso il centro e lanciarsi lungo i sampietrini appena rimessi a nuovo. A vincere è stato Gabriele Carraroli del Centro Fitness Montello con un tempo di 35'25", seguito a soli 8 secondi di distacco da Pasquale Rutigliano dell'Atletica Canosa. Il terzo posto è andato al protagonista delle ultime due edizioni, Emanuel De Lillis dell'Asd Corax (36'27"). L'organizzazione ha premiato anche Giancarlo Grieco (36'39") e Claudio Marchiori (36'40"), portacolori della Nuova Podistica Latina arrivati al traguardo tenendosi per mano. Tra le donne ha lasciato il segno Roberta Andreoli con un tempo di 44'41", seguita da Fiorenza Zorzetto (45'27") e da Francesca Macinenti del Centro Fitness Montello (46'00").

La lista delle premiate è stata completata da Caterina Leuzzi dell'Atletica Colleferro Segni (46'59") e da Margherita Majorca dell'Asd Corax (48'49"). La sezione locale dell'Avis ha poi provveduto a premiare i primi tre donatori, mentre per quanto riguarda le società la vincitrice Running Club Latina ha ceduto il trono per sportività e per dovere di ospitalità alla seconda classificata, il Centro Fitness Montello. Per l'UISP è stata dunque un'altra giornata di festa dopo le grandi emozioni della Maratona di Latina. Il prossimo appuntamento per motivi organizzativi è slittato al mese di gennaio: tutti i protagonisti del Grande Slam si ritroveranno al campo di via Botticelli, nel capoluogo, per la tradizionale Maxistaffetta e per la cerimonia di premiazione conclusiva.

# **Novanta partecipanti alla nuova edizione della Camminata di Bino fra sport e beneficenza**

GROSSETO – Da piazza Duomo a piazza Duomo, scoprendo le mura Medicee e alcuni dei luoghi simbolo del centro storico di Grosseto. È stata una giornata di festa per i 90 partecipanti che hanno preso parte alla Camminata di Bino, anche quest'anno organizzata dalla Uisp per sostenere il Comitato per La Vita nell'acquisto di un aggiornamento software dotato di intelligenza artificiale per la Radioterapia dell'Ospedale Misericordia di Grosseto. Fondamentali le collaborazioni del Comune di Grosseto, del Team Marathon Bike e, novità di quest'anno, del Panathlon Club di Grosseto che ha anche contribuito economicamente.

“Non possiamo che ringraziare tutti i nostri partner e chi ha voluto essere al via – sottolinea Massimo Ghizzani, presidente Uisp Grosseto – la Camminata di Bino sta diventando un appuntamento classico di fine anno per il nostro comitato. Siamo felici dell'ottima partecipazione, segno che l'evento sta diventando sempre più apprezzato in città, e di aver aiutato il Comitato per la Vita. Questa non è che una delle iniziative che abbiamo organizzato in questo 2025 per una realtà così importante del nostro territorio”.

Al via c'era anche l'assessore allo sport, Fabrizio Rossi. “Una manifestazione pienamente riuscita che lancia un messaggio di speranza quando mancano pochi giorni a Natale – osserva Rossi – Grosseto sa fare grandi cose, anche attraverso associazioni che permettono di passare il testimone ai più giovani. Oltre alla solidarietà, la camminata ci ricorda che a Grosseto si possono fare iniziative all'aria aperta tutto l'anno offrendo l'opportunità di scoprire il centro storico e ricordare la figura di Bino degli Abati del Malia, un condottiero della città. Ricordare Bino è anche un modo per proiettarsi sul futuro e affrontare le sfide con coraggio”.

“Siamo molto soddisfatti della riuscita della manifestazione – sottolinea Massimo Soldati, ideatore e organizzatore della Camminata – che ci ha permesso di intercettare la voglia di solidarietà e donazione delle persone. Diciamo grazie a tutti e pensiamo già alla prossima edizione”.

Novità dell'anno, come detto, la presenza del Panathlon Club. “Cerchiamo sempre di essere presenti – ricorda il presidente Franco Rossi – poiché queste iniziative rappresentano l'anima più pura dello sport. Siamo particolarmente felici di questa collaborazione con Uisp, perché ci vogliamo aprire ancora di più al territorio”.



## **Terre di Siena Ultramarathon: lunghe passeggiate di km 18 e 6**

**Ritrovo ore 8,30, partenza ore 10,00 dal Castello di Monteriggioni, arrivo a Siena Piazza del Campo entro le ore 16,30. Iscrizioni €. 15,00. Per il servizio navetta da Siena a Monteriggioni da prenotare al momento dell'iscrizione €. 5,00.**

**A tutti gli iscritti maglietta, pettorale, 4 ristori lungo il percorso, ricco ristoro finale e assicurazione.**

**Pagamento tramite** Bonifico bancario chiantibanca – Credito Cooperativo, intestato a

**“UISP COMITATO TERRITORIALE SIENA APS”**

IBAN IT87N086737188000000005111 Causale terre di siena ultramarathon

Per pagamenti inviati dall' estero : SWIFT address/BIC -> ICRAITRIPPO bonifico bancario : chiantibanca – Credito Cooperativo, intestato a "UISP COMITATO TERRITORIALE SIENA APS"

**Iscrizioni per e-mail a: [atleticaleggera.siena@uisp.it](mailto:atleticaleggera.siena@uisp.it); entro Giovedì 26/02/2026, inviando Cognome e Nome, anno di nascita e allegando copia del Bonifico Bancario, non occorre alcun certificato medico**

**Ritiro pettorali e Maglietta Sabato 28 Febbraio in piazza del Campo a Siena, dalle ore 10,00 alle ore 19,00.**

**La Domenica non si accettano iscrizioni.**

=====

#### **KM. 6 – CAMMINATA NORDIC E FITWALKING CON ACCOMPAGNATORE**

#### **SULLE VIA DELLA FRANCIGENA NEL CENTRO STORICO DI SIENA**

**Partenza e Arrivo in Piazza del Camp.**

**Ritrovo ore 8,30 partenza ore 10, iscrizione €. 10 .**

**Pagamento tramite** Bonifico bancario chiantibanca – Credito Cooperativo, intestato a "UISP COMITATO TERRITORIALE SIENA APS"

IBAN IT87N086737188000000005111 Causale terre di siena ultramarathon

Per pagamenti inviati dall' estero : SWIFT address/BIC -> ICRAITRIPPO bonifico bancario : chiantibanca – Credito Cooperativo, intestato a "UISP COMITATO TERRITORIALE SIENA APS"

**Iscrizioni per e-mail a: [atleticaleggera.siena@uisp.it](mailto:atleticaleggera.siena@uisp.it); entro Giovedì 26/02/2026, inviando Cognome e Nome, anno di nascita e allegando copia del Bonifico Bancario, non occorre alcun certificato medico.**

**Ritiro pettorale e maglietta Sabato dalle ore 10,00 alle ore 19,00 in Piazza del Campo.**

**Iscrizione anche il Sabato dalle ore 10,00 alle ore 19,00 e la Domenica mattina entro le ore 9,00**

**A tutti i partecipanti, maglietta, pettorale, ricco ristoro finale e assicurazione.**

## **PERCORSO**

Partenza in Piazza del Campo – Costarella dei Barberi – Via di Città – Croce del Travaglio, Banchi di Sopra -Via Montanini – Via Camollia fino a piazza Guido Chigi Saracini poi Via Campansi – Via del Pignattello – Via Paparoni – Via di Fontegiusta – Vico di Malizia – Via del Romitorio – Via dei Gazzani – La Lizza – Piazza Antonio Gramsci – Via Malavolti – Piazza Giacomo Matteotti- Via dei Termini – Costa dell’Incrocianta – Via delle Terme – Piazza Indipendenza -Via Diacceto – Piazza San Giovanni – Via dei Pellegrini- Via Monna Agnese – Piazza del Duomo – Vico di San Girolamo -Piazza Selva – Via del Fosso di Sant’Ansano, Piazzetta delle Due Porte – Pian dei Mantellini – Via delle Cerchia -Via Sant’Agata – Via Giovanni Duprè – Vico di San Salvadore – Via di Porta Giustizia – (Orto dei Pecci) – Complesso San Niccolò -Via Roma – Via di Pantaneto – Via Rinaldini – Arrivo in Piazza del Campo.



## **Lo sport come diritto, grande festa al PalaGreco**

Manifestazione voluta e organizzata dall'Uisp

Una domenica mattina all'insegna del divertimento e dello sport, ma anche dell'inclusione e della voglia di mettersi in gioco.

La manifestazione è stata fortemente voluta e organizzata dall' UISP di Catanzaro per promuovere lo sport in tutti i suoi aspetti.

Location il palazzetto dello sport, PalaGreco, in via Paglia, i partecipanti bimbi di tutte le età che hanno avuto l'occasione di provare i vari tipi di sport, Pallacanestro/Minibasket (a cura della UISP), Tiro con l'arco (a cura della ASD Moving Emotion), Pugilato (a cura ASD Pugilistica Eagles Catanzaro), balli, Giochi Tradizionali, e tante altre attività.

La giornata ha visto la partecipazione di tutti, grandi e piccini, e molti curiosi che una volta presenti nel palazzetto hanno provato qualche attività.Tra i partecipanti allo sport anche i ragazzi della Comunità Ministeriale che si sono divertiti a provare le varie attività. Presente anche l'Associazione Libellula, Moving Emoticon di San Pietro Apostolo.

Il messaggio principale della mattinata promuovere lo sport quale veicolo di Diritto fondamentale.

Il diritto allo sport è considerato un diritto umano che si collega ad altri diritti come l'identità, la partecipazione, il benessere e l'uguaglianza.

Organizzazioni come le Nazioni Unite e il Consiglio d'Europa lo riconoscono come diritto umano fondamentale.

La promozione dello sport a 360° si prefigge di garantire un accesso equo allo sport, specialmente per le persone più vulnerabili e in contesti svantaggiati, incoraggia uno stile di vita attivo, offre opportunità per rafforzare l'identità, la fiducia in sé stessi e le capacità sociali.

Sono tutti elementi fondanti la UISP, che considera lo sport un diritto umano fondamentale, essenziale per la salute, l'educazione e la qualità della vita, non un privilegio; la UISP da sempre promuove lo sport accessibile e inclusivo, contrastando le discriminazioni (genere, etnia, ecc.) e favorendo la partecipazione di tutti; sostiene la parità di opportunità e la rappresentanza equa di donne e uomini in tutti i livelli del sistema sportivo.



## **Il Natale porta in dono nuovi pattini a rotelle nel "nuovo" spazio della sezione "Bertelli": grazie a Uisp Valdera il quartiere di Fuori del Ponte riscopre un luogo storico.**

PONTEDERA — Il Natale porta in dono i pattini a rotelle per il quartiere di Fuori del Ponte. Che, dopo anni e anni, torna finalmente sotto l'igloo della sezione "Bertelli" grazie a un'esibizione di pattinaggio dal clima natalizio.

Del resto, com'era stato anticipato da *QUInews* [a Settembre scorso](#), Uisp Valdera, che ha i propri uffici nella palazzina adiacente al circolo, era impegnata nelle ultime fasi per ridare vita a uno spazio che, per generazioni, aveva animato la socialità del quartiere dell'Oltrera.

E come da programma, l'igloo, che era stato abbandonato a seguito di un incendio scoppiato ormai una quindicina di anni fa, è stato messo in sicurezza affinché potesse essere nuovamente un presidio di socialità. A cominciare, appunto, dalle attività all'aperto, come quella che si è tenuta nei giorni scorsi grazie alle atlete della Polisportiva Pontedera.

L'intenzione, in futuro, è quella di raccogliere le risorse necessarie per rinnovare anche la copertura e permettere così le attività anche durante i mesi invernali. Quel che è certo è che, da adesso, l'igloo di Fuori del Ponte è tornato finalmente a nuova vita.

